

PREGHIERA COMUNITARIA all'inizio dell'incontro della Scuola di Formazione Teologica

INTRODUZIONE

La preghiera inizia con un canto di invocazione allo Spirito santo.

Terminato il canto il celebrante dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Tutti:

Amen.

Il celebrante:

La pace sia con voi.

Tutti:

E con il tuo spirito.

Il celebrante:

Fratelli e sorelle, qui radunati nell'ascolto e nella riflessione, invociamo lo Spirito del Signore affinché ci guidi alla verità tutta intera:

Il celebrante e l'assemblea insieme:

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:

siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,

mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,

non ci faccia sviare l'ignoranza,

non ci renda parziali l'umana simpatia,

perché siamo una sola cosa in te

e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,

in comunione con il Padre e con il Figlio,

per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Tutti siedono.

Viene pregato il salmo 104 (103) a cori alterni:

SALMO 104 – Inno a Dio creatore

Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate; ecco ne sono nate di nuove (2Cor 5, 17).

Anima mia, benedici il Signore
come sei grande, Signore mio Dio!
sei vestito di bellezza e di splendore
sei avvolto in un manto di luce.

Tu distendi i cieli come una tenda
innalzi sulle acque le tue dimore
delle nuvole fai il tuo carro
e danzi sulle ali del vento,
fai tuoi messaggeri i venti
tuoi ministri le fiamme di fuoco.

Hai dato un fondamento alla terra
perché resti nei secoli incrollabile
le hai dato come veste l'oceano
le cui acque coprivano i monti,
al tuo rimprovero sono fuggite
si sono ritirate alla voce del tuo tuono.

Passando i monti sono scese alle valli
verso il luogo designato per loro
hai posto loro un limite invalicabile
non torneranno a coprire la terra.

Da sorgenti mandi acque nelle valli
scorrono in mezzo alle montagne
dissetano gli animali dei campi
gli asinelli si tolgono la sete,
gli uccelli del cielo vi aleggiano al di sopra
tra le fronde compongono canti.

Dalle tue dimore irrighi le montagne
sazi la terra con il frutto del tuo agire
fai germogliare i prati per le greggi
e i campi che l'uomo coltiva.

Dalla terra trae l'uomo il suo cibo
il vino che rallegra il suo cuore
l'olio che fa brillare il suo volto
il pane che al cuore umano dà forza.

Si saziano gli alberi del Signore
i cedri del Libano da lui piantati
su di essi gli uccelli fanno il nido
sui cipressi la cicogna ha la sua casa,
ai camosci le alte montagne
agli iraci il rifugio delle rocce.

Hai fatto la luna per segnare le date
e il sole che conosce il suo tramonto
fai scendere la tenebra ed è notte
in essa si aggirano gli animali dei boschi,
verso la preda ruggiscono i giovani leoni
reclamano da Dio il loro cibo.

Al sorgere del sole si ritirano
nelle loro tane si acquattano tutti
esce l'uomo per andare a lavorare
per compiere il suo lavoro fino a sera.

Quanto numerose le tue opere, Signore!
le hai fatte tutte con sapienza,
delle tue creature è piena la terra.

Ecco il mare esteso e profondo
un brulicare di animali giganti e minuscoli
al di sopra lo solcano le navi
e vi gioca il Leviatan da te plasmato.

E tutti contano su di te
che tu dia loro da mangiare a suo tempo
tu lo doni: essi lo raccolgono
apri la mano: si saziano di beni.

Tu nascondi il tuo volto: si spaventano
riprendi il loro soffio: periscono
e ritornano alla polvere,
tu mandi il tuo Spirito: sono creati
e rinnovi la faccia della terra.

È gloria al Signore per sempre
il Signore si rallegra nelle sue opere
guarda la terra che subito trasale
tocca i monti che subito avvampano.

Canterò al Signore finché vivo
farò inni al mio Dio nella mia esistenza
il mio meditare gli sia gradito
perché la mia gioia è nel Signore.

I peccatori spariranno dalla terra
non resteranno tracce dei malvagi,
anima mia, benedici il Signore.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Il celebrante:

Metti un limite, Signore, alle acque di questo mondo,
affinché non tornino a coprire la terra
del tuo popolo;
minacciale, ti preghiamo,
affinché fuggano lontano dal tuo volto,
perché le acque sono entrate
nella nostra anima.
E poiché, con la tua divina potenza, vuoi salvare tutti,
fa' che noi ti cantiamo, Signore,
nella nostra vita.
Sii benedetto ora e nei secoli dei secoli.

(Orazione salmica di tradizione africana)

Tutti:

Amen.

Il celebrante:

Benediciamo il Signore.

Tutti:

Rendiamo grazie a Dio.